



Istituto Regionale di Studi sociali e politici "Alcide De Gasperi" – Bologna

40122 Bologna Via San Felice, 103 - 340.3346926
www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it
istituto@istitutodegasperibologna.it

Intervento di Gerardo Garuti, Tesoriere dell'Istituto, alla Assemblea dei soci dell'11/12/2009

Quando nel settembre u.s. ha avuto inizio il mio compito di Tesoriere, ben sapevo che non avrei dovuto enumerare ingenti ricchezze finanziarie, e nemmeno porre sotto stringente ed altrettanto non necessario controllo materiale le attività di cassa degli organi gestionali, ma avrei invece dovuto porre attenzione ai risvolti fiscali. Sottolineo **attenzione**, e non preoccupazione od ansia che invece potrebbero ingiustamente dar vita ad una gabbia inibitoria alle nostre attività, ma attenzione a non incappare in banali omissioni nella applicazione delle norme, omissioni capaci di produrre anche pesanti oneri.

Tale attenzione ci ha portato in questi giorni a presentare alla Agenzia delle Entrate "il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini fiscali da parte degli enti associativi", modello istituito ai sensi della legge 28/1/2009 N. 2, e ciò affinché il nostro Istituto possa beneficiare delle facilitazioni fiscali previste al comma primo dell'articolo 148 del DPR 633/72.

In particolare, dalla presentazione del modulo deriverà che l'attività dell'Istituto "nei confronti degli associati o partecipanti" non sarà considerata "attività commerciale" e le somme versate dai soci "non concorreranno a formare il reddito complessivo". Ciò comporterà adeguata tranquillità se la nostra azione resterà nell'ambito dei fini scritti sullo Statuto, e se i finanziamenti verranno dai soci o comunque da liberalità.

Infine una considerazione di merito.

Muoversi in piena autonomia nel compimento delle nostre ricerche e dei nostri approfondimenti, è la prima ed irrinunciabile essenza del nostro Istituto. Qualora finissimo per dovere rendere conto a gruppi esterni, siano essi politici, sociali o religiosi, non avremmo più ragioni per andare avanti.

Tale ineluttabile scelta ha però un costo. Non abbiamo stretto relazioni e patti con nessuno, e quindi dobbiamo provvedere al compimento di ogni nostra attività, anche quella burocratico-organizzativa, **da soli**, senza potere usufruire di indicazioni o vigilanze di strutture centralizzate od esterne, che, in alcuni casi, come quello della interpretazione delle norme fiscali, potrebbero farci comodo.

Come ho premesso però, dovremmo in tal caso accondiscendere a condizionamenti, circostanza per noi inaccettabile!.